



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 12/01/2022

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

Interpellanza: rescissione contratto tra Iren e Mekorot, per il non rispetto dei diritti umani del popolo palestinese.

PREMESSO CHE

- Il gruppo IREN è una multiutility che opera in settori di pubblico interesse e da questo non può ritenersi scollegata;
- Il Comune di Reggio Emilia possiede circa il 7% del capitale di IREN, inoltre il 19,3% della suddetta multiutility appartiene direttamente a Amministrazioni comunali;
Fonte: <https://www.comune.parma.it/societapartecipate/societa/Iren-SpA.aspx>
- Che IREN a prescindere della propria composizione svolge un servizio pubblico e gestisce molte attività collegate che vanno dalla raccolta dei rifiuti alla fornitura di energia;

CONSIDERATO CHE

Iren e Mekorot, la compagnia idrica nazionale di Israele, hanno siglato un protocollo d'intesa per lo sviluppo e la condivisione delle rispettive conoscenze industriali e *best practice* nel settore idrico. L'accordo è stato firmato da Luca Dal Fabbro, presidente di Iren, e da Yitzhak Aharonovich, presidente di Mekorot.

Questa è la nota che si può leggere sul sito di IREN dal 10 Gennaio 2023

www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2023/firmato-protocollo-intesa-tra-Iren-e-Mekorot.html

Iren e Mekorot ritengono che la condivisione di competenze e *know-how* possa essere di grande aiuto per affrontare i repentini cambiamenti climatici a cui è sottoposto il pianeta e nello stesso tempo continuare a fornire acqua di qualità alle popolazioni. In base all'accordo raggiunto, Iren e Mekorot valuteranno possibili forme di cooperazione, oltre ad attività di assistenza reciproca attraverso la collaborazione in progetti di ricerca e sviluppo.

Le parti intendono condividere e testare soluzioni innovative, stabilendo gradualmente una piattaforma di cooperazione tra le due aziende. Il protocollo d'intesa definirà le linee guida di questa piattaforma, che vedrà la fornitura di servizi di consulenza reciproca, la partecipazione a progetti comuni oltre che alla condivisione di processi e tecnologie inerenti il settore delle acque.

Nel corso del 2023 inoltre Iren e Mekorot valuteranno congiuntamente la sperimentazione e commercializzazione di tecnologie in settori industriali comuni, al fine di sfruttare le rispettive eccellenze, promuovendo un funzionamento efficiente ed economico delle proprie organizzazioni. Iren e Mekorot collaboreranno anche allo sviluppo e commercializzazione di tecnologie, ricercando congiuntamente cofinanziamenti in attività di R&S anche attraverso la partecipazione ai bandi di Horizon Europe.

“L'accordo che Iren ha raggiunto con Mekorot consente alle due aziende di beneficiare della condivisione dei rispettivi know-how, con il grande vantaggio di poter accedere da un lato a soluzioni tecnologiche e organizzative di eccellenza, tipiche dell'ecosistema israeliano, e dall'altro di testare differenti soluzioni nel complesso ambito europeo” afferma Luca Dal Fabbro, Presidente di Iren. *“Tutto questo in un momento in cui le risorse idriche stanno diventando sempre più scarse, anche in regioni geografiche che erroneamente si credeva avessero risorse infinite, come ci ha insegnato la forte siccità registrata la scorsa estate nel Nord Italia”.*

Amit Lang, CEO di Mekorot, ha aggiunto che *“i cambiamenti climatici e il riscaldamento globale non fanno distinzioni tra diversi paesi e diversi continenti. Pertanto, Mekorot valuta questa nuova collaborazione come una grande opportunità per scambiare esperienze, know-how e soluzioni differenti per affrontare le sfide comuni che la scarsità d'acqua ci sottopone”.*

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La società Israeliana è accusata da diverse organizzazioni che si occupano di diritti umani di gravi violazioni perpetrate nei territori palestinesi occupati da Israele in cui opera a danno delle popolazioni palestinesi: tali violazioni sono denunciate nel rapporto dell'organizzazione palestinese per i diritti umani “Al Haq” secondo il quale Mekorot sarebbe responsabile del prosciugamento delle falde idriche palestinesi per fornire tali risorse alle colonie israeliane presenti in Cisgiordania e a Gerusalemme, occupate dalle stesse. Le colonie e gli avamposti israeliani sono considerati illegittimi dal Diritto Internazionale.

Le infrastrutture utilizzate sarebbero inoltre state “trasferite” nel 1982 dalle autorità militari israeliani alla Mekorot ad un prezzo simbolico corrispondente a circa 20 centesimi di euro, pratica che ha costretto da allora la popolazione palestinese a dover “ricomprare” la propria acqua a prezzi decisi da Israele, dovendo far fronte anche a regolari riduzioni delle forniture idriche e generando quindi una vera e propria “apartheid” dell'acqua.

La stessa Amnesty international ha documentato già nel 2017 che il controllo israeliano sulle risorse idriche palestinesi altro non è che uno strumento utile a costringere le popolazioni israeliane a lasciare le proprie terre, ed in tale documento proprio la società Mekorot è citata quale strumento per portare avanti tale forma di pressione sulle popolazioni delle terre occupate.

A nostro avviso tali pratiche non possono essere in alcun modo giustificate né può una società come IREN, unitamente alle amministrazioni comunali che la controllano, rendersi complice di una simile situazione che prosegue ormai da decenni.

VALUTATO CHE

Si ritengono corrette le posizioni di Cgil, Cisl e Uil, *“non può rendersi complice di una simile situazione che prosegue ormai da decenni, unitamente alle amministrazioni comunali che la controllano”*. Da qui la richiesta dei sindacati all'azienda di fornire *“tutti i chiarimenti del caso” e, eventualmente di “recedere dall'accordo”*.

L'art 13 dello Statuto comunale di Reggio Emilia recita tra le funzioni: "riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico”.

VALUTATO INOLTRE CHE

Come ricorda il gruppo politico REC- Reggio Emilia in Comune: *“Reggio Emilia ha diversa sensibilità sulla questione Palestinese, questo ha portato il Comune a intraprendere percorsi di gemellaggio con città palestinesi vittime dell'apartheid israeliano e di aziende che con le loro politiche di controllo e gestione provocano gravi ingiustizie e violazioni dei diritti umani.”*

Chiede al sindaco e la Giunta

- Il Comune di Reggio Emilia è socio di Iren S.p.A. , se Sindaco e Giunta intendono riconosce l'inaccettabilità di un processo del genere e di prende esplicitamente le distanze da questo accordo, avanzando a Iren la richiesta di rescindere il contratto con Mekorot.
- Se il Sindaco Luca Vecchi, coordinatore del Patto parasociale di IREN, vuole portare questo documento all'ordine del giorno del Comitato dei soci pubblici degli azionisti di IREN e all'assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia.
- Se Sindaco e Giunta hanno intenzione di inviare il presente documento e relativa risposta al Presidente Luca Dal Fabbro, al Vicepresidente Moris Ferretti, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gianni Vittorio Armani oltre che a tutti i consiglieri della multiutility IREN.

Si richiede inoltre la risposta scritta.

Il Consigliere Comunale

Dario De Lucia (Coalizione Civica)